

“La scuola va in azienda” - Progetti di Alternanza Scuola Lavoro tra l'ITI-LS “F.Giordani” Caserta e la Micron.

Martedì 31 maggio presso l'Aula Magna dell'Istituto Tecnico Industriale “Francesco Giordani” di Caserta si svolgerà l'evento conclusivo del progetto di Alternanza Scuola Lavoro – Tirocinio formativo che è stato svolto in collaborazione con la Micron Semiconductors Italia (Centro Ricerche di Arzano - NA) che ha investito nelle attività progettuali attraverso la sponsorizzazione della “Fondazione Micron”.

Gli studenti di informatica della scuola hanno realizzato un “ Sistema per il controllo e il monitoraggio di oggetti in un ambiente con ICT. Il Dirigente Scolastico, dott.ssa Antonella Serpico sarà lieta di accogliere genitori e alunni del Giordani che potranno assistere alla presentazione del prodotto ideato dal gruppo leader capeggiato dal prof Di Giacomo Antonio.

Presenzierà il Site Manager della azienda, ing. Claudio Leonetti. Un grazie di cuore va a lui e alla Micron che fa parte del CTS dell'importante Istituto Tecnico Casertano che da oltre 50 anni forma i migliori Periti del territorio.

Presente anche il Referente della Scuola per l'Alternanza Scuola Lavoro, Prof. Domenico Ianniello.

I progetti realizzati con l'azienda durante l'anno scolastico 2015 /16 hanno riguardato le seguenti tematiche:

- Sistema per il controllo e monitoraggio di oggetti in un ambiente con tecnologie ICT;
- Set up di un laboratorio di sviluppo validazione e testing di sistemi embedded per il settore automotive con standard AUTOSAR

Quest'ultima attività si basa sullo sviluppo di sistemi “intelligenti” che interessano un vasto campo di applicazioni (IoT, Internet of Things) come la robotica, domotica, avionica, Industria automobilistica e della mobilità in generale. La scuola ha focalizzato, concordandolo con l'Azienda, il target a cui riferirsi ossia l'ambito Automotive – Standard AUTOSAR. Lo scopo di questo tipo di soluzioni è quello di monitorare, controllare e trasferire informazioni in base alle quali svolgere delle azioni conseguenti. Le maggiori società di ricerca sostengono che entro il 2020 ci saranno oltre 25 miliardi di oggetti connessi.

Le attività pratiche sono state svolte presso la Micron di Arzano per quanto riguarda il progetto sul “Sistema di controllo e monitoraggio di oggetti in un ambiente...” e hanno consentito agli studenti, seguiti dal docente prof. Antonio Di Giacomo e dai tutor aziendali, di partecipare alla vita aziendale e di essere direttamente coinvolti nelle fasi di progettazione. Gli alunni protagonisti (Ferraro Domenico, Esposito Marco, Palmieri Pasquale IV B informatica, Fasano Salvatore IV C informatica) hanno realizzato un interessante sistema integrato per monitorare oggetti in un ambiente e sono stati premiati dalla scuola e dalla Micron Semiconductor Italia con l'assegnazione di quattro borse di studio.

La collaborazione tra scuola e azienda ha consentito alla scuola di arricchirsi di ben 22 Server donati dall'azienda lo scorso autunno. Essi sono andati a potenziare l'insieme delle attrezzature in dotazione della scuola che ha utilizzato l'hardware ricevuto nei progetti didattici ciò a confermare la tendenza innovatrice, fortemente orientata ad una didattica che sperimenta nuove metodologie di insegnamento. L'azienda e la scuola, come soggetti formativi, hanno favorito l'acquisizione di conoscenze e di competenze non solo professionali ma anche sociali e personali. La scuola e l'azienda hanno confermato un ruolo di co-protagonisti dello sviluppo delle risorse umane, essenziali per il progresso sociale, culturale ed economico del territorio. La scuola forma l'uomo e il cittadino, fornendo una cultura di base e educandolo alla responsabilità mentre l'impresa e le professioni chiedono giovani preparati, con alcune competenze specifiche, ma soprattutto chiedono che il giovane sia in grado di affrontare i problemi con metodo analitico ed orientato alla soluzione.

Inoltre il fatto che una parte delle attività sia stata sviluppata in azienda ha fatto sì che gli allievi si allineassero alle richieste disciplinari e di comportamento che solitamente non si registrano durante la permanenza nelle aule scolastiche.

Ovviamente la fortuna di avere a disposizione una azienda multinazionale americana, leader nel settore della progettazione e produzione di memorie elettroniche a semiconduttore, ha contribuito al successo dell'iniziativa in quanto l'azienda ha come obiettivo quello di sviluppare negli alunni competenze specifiche sul territorio in cui opera e il fatto che gli allievi possano relazionarsi con gli ingegneri specialisti come se fossero colleghi di lavoro ha dato un notevole impulso collaborativo da parte degli studenti che hanno raggiunto ottimi risultati finali.